

## Finanza &amp; Mercati

## Green bond, mercato pronto al deal europeo

## FINANZIAMENTI

La commissione von der Leyen vuole investire mille miliardi nell'economia verde

In Italia nel 2019 collocate obbligazioni per 7,2 miliardi in circolazione 14,2 miliardi

## Mara Monti

Dai green bond, ai transition bond, ai sustainable development bond. Il mondo della finanza sostenibile si prepara a gestire i fiumi di denaro che nei prossimi anni arriveranno da Bruxelles per gli investimenti sull'ambiente e sul climate change. La neo presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha posto tra le priorità del suo mandato l'European green deal mentre l'Europarlamento due giorni fa ha votato una risoluzione per chiedere di ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030. Un piano che se attuato prevede investimenti per mille miliardi di euro nel prossimo decennio.

Facilitare e sostenere gli investimenti green diventa un obiettivo che può attuarsi più facilmente se ad esso partecipano banche e mondo della finanza. «Il sistema bancario italiano deve fornire sostegno ed essere pronto ad assistere tale trasformazione», ha detto Massimo Mocio, presidente di Assiomefor parlando al convegno a Milano organizzato insieme a Icma e Banca Imi. A cogliere l'invito è stato il mi-

nistro dell'Ambiente Sergio Costa che alla platea di operatori finanziari ha proposto di avviare un coordinamento, a partire dal prossimo gennaio, dove mettere insieme le diverse competenze ambientali e finanziarie. Il progetto, ha detto il ministro, «consentirà a chi vuole fare economia circolare di avere regole sicure e certe, ma anche di avere a disposizione le strutture del mondo della finanza».

Del resto, il settore pubblico non può sostenere da solo una ipotetica riconversione industriale verso la green economy e neppure i green bond sono sufficienti a fare fronte all'impatto di massicci investimenti in arrivo: ai mille miliardi di euro previsti dalla Commissione europea si aggiungono altri mille miliardi già stanziati dalla Banca europea degli investimenti (Bei) - un asset class che rappresenta il 25 per cento delle nostre emissioni, quota che vorremmo fare salire al 50 per cento nei prossimi anni a sostegno degli investimenti green». I progetti finanziati dalla Bei, ubicati per il 90 per cento in Europa, riguardano, ad esempio, la riconversione industriale, il trasporto pubblico elettrico così come l'efficiamento energetico.

La maggior parte di questi investimenti prevedono la definizione dei progetti e la verifica annuale della loro realizzazione sulla base dei principi Icma (l'associazione delle banche che operano nel capital market). «Stiamo lavorando con

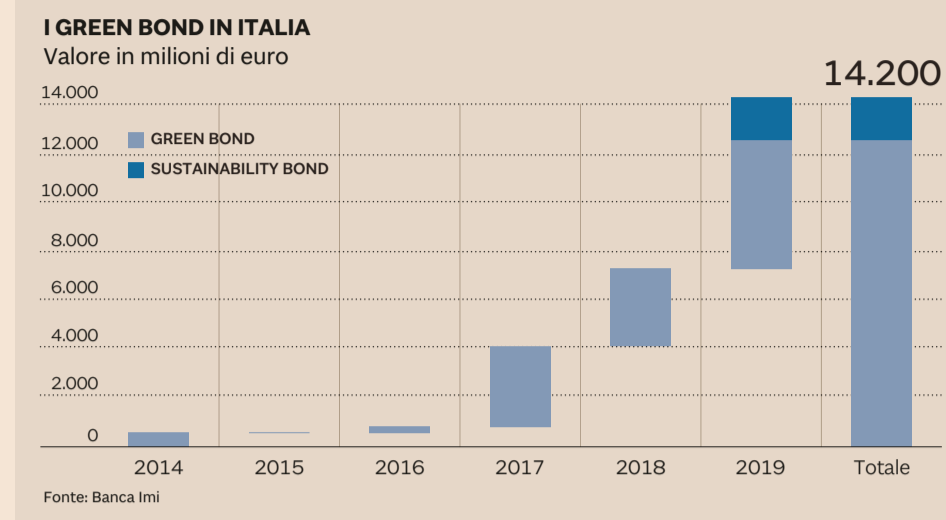
la commissione europea per definire la tassonomia da applicare a tutti gli investimenti green non solo bond. Entro i primi mesi del prossimo anno si avrà un quadro preciso», ha detto Nicholas Pfaff, managing director di Icma.

Finora i più utilizzati sono stati i green bond: in Italia da inizio anno sono stati emessi titoli verdi per 5,4 miliardi di euro (contro 2,8 miliardi del 2018), pari a nove obbligazioni di cui quattro da nuovi emittenti (Assicurazioni Generali, A2A, ERG e UBI) e cinque da società che avevano già esplorato questa possibilità di finanziamento (Enel, Iren, Ferrovie dello Stato, Hera e Terna). In circolazione ci sono 11,4 miliardi di euro e 2,8 miliardi di social e sustainability bond, l'ultimo il bond Intesa Sanpaolo per 750 milioni di euro.

A livello mondiale nel 2019 le emissioni sono state pari a 250 miliardi di dollari con un ammontare in circolazione di 580 miliardi. Numeri ancora piccoli se paragonati al mercato globale delle obbligazioni. «E' vero il mercato dei green bond non è il più rilevante del grande universo dei mercati dei capitali di debito, ma è cresciuto notevolmente - ha detto Mauro Micillo, capo della divisione investment banking di Intesa Sanpaolo e ceo di Banca Imi - Le autorità pubbliche, i regolatori e tutti i partecipanti al mercato sono sulla stessa linea quando si tratta di sostenere l'ulteriore sviluppo dei finanziamenti sostenibili. Non c'è dubbio che questa sia una priorità per tutti noi qui oggi e lo stesso vale per le istituzioni che rappresentiamo».

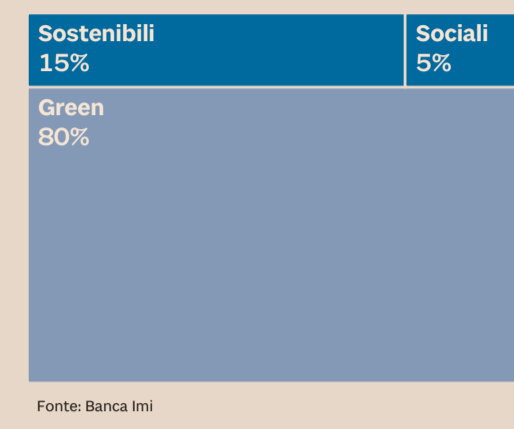
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La fotografia dei titoli sostenibili



## LO SPACCATO GLOBALE "SOSTENIBILE"

Emissioni mondiali nei primi 9 mesi del 2019



## L'INCONTRO DELLA FONDAZIONE GUIDO CARLI

## «Etica e impresa non sono antagonisti»

Il punto chiave: la sostenibilità ha valore finanziario ed economico

## Andrea Biondi

«Due termini che non devono essere antagonisti, quanto piuttosto diventare protagonisti in una visione moderna dell'economia negli anni che viviamo». Gianni Letta, presidente onorario della Fondazione Guido Carli, è entrato così nel cuore della discussione organizzata dalla Fondazione nella sede di Borsa Italiana: «Etica e Impresa. Due realtà conciliabili? Una sfida ancora aperta».

Di certo è una partita che ora si sta giocando, a livello mondiale. Romana Liuzzo - presidente della Fondazione Guido Carli e nipote dell'economista ex governatore della Banca d'Italia dal

1960 al '75 - ha ricordato il decalogo messo a punto in estate dalla Business Roundtable, associazione che riunisce circa 200 ceo di aziende con un fatturato totale di 7 trilioni di dollari, che ha fissato come finalità dell'azienda la creazione di valore per tutti gli stakeholder abbandonando il mantra della massimizzazione dei soli profitti.

«Il riferimento a solidi valori etici costituisce una guida valida per le decisioni e assume una valenza di particolare rilievo anche alla luce delle nuove sfide poste dalla tecnologia», recita un passaggio del messaggio inviato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «Nell'epoca dell'industria 4.0, alla vigilia di quello che si annuncia come un cambio epocale nelle modalità di lavoro e nel conseguente rapporto impresa-lavoratore, mettere al centro l'etica appare come la chiave per garantire una vera e propria sostenibilità della produzione», ha detto nel suo in-

tervento la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati.

Globalizzazione, digitale, intelligenza artificiale pongono sfide e opportunità. E questo è un punto chiave della discussione giocata sulla vicinanza-lontananza fra i concetti di etica e impresa che però, per il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, non possono essere disgiunti: «Non c'è impresa senza etica» «la sostenibilità è un concetto armonico: va coniugata come sostenibilità ambientale, economica e sociale».

Ma il salto di qualità sta nel considerare che etica e sostenibilità hanno «un grandissimo valore economico. La sostenibilità diventa quindi una dimensione strategica, in grado di attrarre gli investitori», ha spiegato la presidente di Enel, Patrizia Grieco, esemplificando un messaggio comune a tutti i partecipanti al panel di discussione finale: Urbano Cairo (Cairo

Communications); Fedele Confalonieri (Mediaset), Stefano Domenicali (Lamborghini); Sergio Dompé (Dompé Group); Carlo Mazzi (Prada); Paola Severino (Luiss); Marco Tronchetti Provera (Pirelli).

È ovvio che ci sono da considerare fattori esogeni, portato dei tempi. Digitale e la concorrenza dei colossi del web incombe sui settori dell'editoria ad esempio. E qui il pensiero facilmente va al tema della differenzialità. Tema da sanare da parte del legislatore, ma che con l'etica è strettamente connesso. Ma quanto è etico che lo Stato subentri nella gestione di un'attività? «Se lo Stato si occupa di Alitalia per un periodo transitorio non lo vedo così scandaloso», ha chiosato Confalonieri. Poi però «le imprese devono essere competitive sul mercato altrimenti lo paga la collettività», ha concluso Tronchetti Provera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CRÉDIT AGRICOLE VITA**

Credit Agricole Vita S.p.A. - Società Unipersonale  
Sede legale: Via Università, 1 - 43121 Parma - Sede Amministrativa: Via Imperia, 35 - 20142 Milano - Capitale sociale € 236.350.000,00 i.v. - C.F. e N. Iscrizione al Registro delle Imprese di Parma n. 09479920150

## Prospetto della Composizione della Gestione Separata

IMPRESA: Crédit Agricole Vita S.p.A.  
GESTIONE SEPARATA: Crédit Agricole Vita Previdenza  
PERIODO DI OSSERVAZIONE: 01/10/2018 - 30/09/2019

	Alla chiusura del periodo di osservazione (30/09/2019)	Alla chiusura del periodo di osservazione precedente (30/09/2018)
Valori in EURO		
Importi da libro mastro <sup>1</sup>		
<b>100</b> Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	<b>39.096.185</b>	<b>32.013.792</b>
101 BTP	26.129.113	19.629.959
103 Altri titoli di Stato emessi in euro	596.399	833.059
105 Obbligazioni quotate in euro	12.370.673	11.550.764
<b>200</b> Titoli di capitale:	<b>5.139.381</b>	<b>3.910.254</b>
201 Azioni quotate in euro	5.139.381	3.910.254
<b>300</b> Altre attività patrimoniali:	<b>3.929.220</b>	<b>3.394.075</b>
303 Quote di OICR	3.520.331	2.304.523
305 Liquidità	408.889	1.089.552
<b>400</b> Passività patrimoniali:	-	-
<b>1000</b> Saldo attività della gestione separata	<b>48.164.786</b>	<b>39.318.121</b>
<sup>1</sup> al netto delle attività eventualmente iscritte, ai sensi dell'articolo 8 comma 4 del Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011, nell'apposita sezione del libro mastro.		
Valori in EURO		
Alla chiusura del periodo di osservazione (30/09/2019)		
Riserve matematiche	45.931.009	37.173.390

## Rendiconto riepilogativo della Gestione Separata

PERIODO DI OSSERVAZIONE: 01/10/2018 - 30/09/2019

	Importi
Valori in EURO	
Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	
<b>100</b> Proventi da investimenti	<b>982.808</b>
101 Interessi su titoli di Stato in euro	655.044
103 Interessi su titoli obbligazionari in euro	151.073
105 Dividendi su azioni in euro	125.433
150 Altre tipologie di proventi	51.259
di cui: 151 Interessi ed Altri Proventi Netti su Altre Attività	51.259
<b>200</b> Utili/perdite da realizza	<b>353.446</b>
201 Titoli di Stato in euro	206.591
203 Titoli obbligazionari quotati in euro	25.668
207 Titoli azionari quotati in euro	113.033
250 Altre tipologie di utili/perdite	8.254
di cui: 251 Altre Attività	8.254
<b>300</b> Retrocessione di commissioni e altre utilità	-
<b>400</b> Risultato finanziario lordo	<b>1.336.255</b>
<b>500</b> Spese di revisione contabile	-
<b>600</b> Spese per l'acquisto e la vendita di attività	<b>9.446</b>
<b>700</b> Risultato finanziario netto	<b>1.326.809</b>
<b>800</b> Giacenza media delle attività investite	<b>44.299.453</b>
Tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione	3,00
Tassi medi di rendimento realizzati nel periodo di osservazione	
dal 01/11/17 al 31/10/18	2,70%
dal 01/12/17 al 30/11/18	2,85%
dal 01/01/18 al 31/12/18	2,82%
dal 01/02/18 al 31/01/19	2,55%
dal 01/03/18 al 28/02/19	2,68%
dal 01/04/18 al 31/03/19	2,66%
dal 01/05/18 al 30/04/19	2,62%
dal 01/06/18 al 31/05/19	2,59%
dal 01/07/18 al 30/06/19	2,75%
dal 01/08/18 al 31/07/19	2,69%
dal 01/09/18 al 31/08/19	2,70%
dal 01/10/18 al 30/09/19	3,00%

**SMART 24 LAVORO**

[www.smart24lavoro.com](http://www.smart24lavoro.com)

**FIDEURAM INVESTIMENTI**

**AVVISO AI PARTECIPANTI**

del fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto denominato Fondo Fideuram Italia promosso e gestito da Fideuram Investimenti SGR S.p.A. di cui al Regolamento Unico di gestione

Si informa che in data 19.09.2019 il Consiglio di Amministrazione di Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A. ("Società di Gestione") ha deliberato la costituzione per il Fondo Fideuram Italia ("Fondo") della nuova classe Z che prevede specifici importi minimi di sottoscrizione, approvando altresì le conseguenti modifiche al testo del regolamento unico di gestione del Fondo ("Regolamento"). Tali modifiche avranno efficacia dal 29.11.2019.

Il testo aggiornato del Regolamento di gestione del Fondo è disponibile sul sito internet della Società di Gestione: [www.fideuraminvestimenti.it](http://www.fideuraminvestimenti.it) e presso la sede legale e sul sito internet dei collocatori:

- Fideuram S.p.A. - Piazza San Carlo 156, Torino, [www.fideuram.it](http://www.fideuram.it)
- Sanpaolo Invest SIM S.p.A. - Piazza San Carlo 156, Torino, [www.sanpaoloinvest.it](http://www.sanpaoloinvest.it)

È gratuitamente messo a disposizione dei partecipanti che ne faranno richiesta.

I partecipanti potranno altresì richiedere copia del Regolamento al proprio private banker.

I PRIVATE BANKER DI FIDEURAM S.P.A. E SANPAOLO INVEST SIM S.P.A. SONO ISCRITTI ALL'ALBO UNICO DEI CONSULENTI FINANZIARI

29 novembre 2019

Società del Gruppo **INTESA SANPAOLO**

Fideuram Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A. Sede Legale: Via Montebello, 18 20121 Milano Capitale Sociale Euro 26.850.000,00. Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e Codice Fiscale 07648370988 Società partecipante al Gruppo IRI Intesa Sanpaolo Partita IVA 1199150015 (IT 1199150015) Iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 58/1998 al n. 12 della sezione Gestioni di OICVM ed al numero 144 nella Sezione Gestori di FIA. Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia Appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari. Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

**INVITO AD OFFRIRE PER ALBERGO CORTINA**

**Cortina d'Ampezzo (BL) - Piazza Roma 6**

I Soggetti interessati potranno accreditarsi presso YARD inoltrando la documentazione di accredito secondo le indicazioni contenute nel sito [www.yard.it](http://www.yard.it) alla sezione «GARE IMMOBILIARI/CORTINA» o richiedendole presso gli uffici YARD alla Dott.ssa Alessandra Rossi c/o Corso Vittorio Emanuele II 22 Milano - tel. 02 7780701 o via e-mail: [alessandra.rossi@yard.it](mailto:alessandra.rossi@yard.it)

Si precisa sin da ora che la vendita dell'immobile potrà avvenire nell'ambito di una procedura concorsuale o di un accordo di ristrutturazione dei debiti. Agli accreditati saranno fornite le informazioni circa le modalità di presentazione delle offerte.

**Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 20/02/2020 entro le ore 16.00**

Il presente annuncio non costituisce offerta al pubblico e non costituisce promessa al pubblico ex art. 1989 C.C. Pertanto, la ricezione di eventuali offerte non comporterà alcun obbligo contrattuale o impegno di alienazione nei confronti degli eventuali offerenti, e per essi, alcun diritto a qualsiasi titolo, compresi il pagamento di mediazioni ed eventuali oneri di consulenza, anche in caso di accettazione dell'offerta. Si avverte che i dati personali raccolti saranno trattati, anche se con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito in cui la dichiarazione viene resa. L'informazione completa si trova all'interno del sito.

**TRIBUNALE DI CAGLIARI**

SEZIONE FALLIMENTARE  
FALLIMENTO N° 87/2009

Avviso per la raccolta di offerte migliorative relative alla cessione di un credito I.V.A. I Curatori Fallimentari Manuel Meru e Matteo Deidda Gagliardo intendono procedere alla raccolta di offerte migliorative rispetto a quella già pervenuta di € 700.000,00, per la cessione del credito IVA della procedura pari ad € 1.450.231,00. Le offerte dovranno essere migliorative in misura pari al 5% rispetto a quella già pervenuta ed accompagnate da una cauzione pari al 10%, dovranno pervenire all'indirizzo pec: [87-2009cagliari@pecfallimenti.it](mailto:87-2009cagliari@pecfallimenti.it) entro il giorno 12/12/2019 ed in caso di più offerenti verrà indetta una gara informale da tenersi davanti ai Curatori, in Cagliari via P. da Palestrina n°25, il giorno 13/12/2019 alle ore 15:00.

Tutta la documentazione è consultabile sul sito [www.fallimenticagliari.com](http://www.fallimenticagliari.com) - sezione data room, presso la Cancelleria Fallimentare o presso lo studio dei Curatori.

Il presente annuncio non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. né sollecitazione di pubblico risparmio. Maggiori informazioni presso i Curatori Fallimentari Manuel Meru (0702356634) e Matteo Deidda Gagliardo (070501685).

**Guida al Diritto Young**

Gli e-book di Guida al Diritto, dedicati all'esame di abilitazione forense 2019, sono gli strumenti ideali per affrontare il rush di preparazione finale alle prove scritte e per la redazione di pareri e atti giudiziari (civile e penale).

Grazie al coordinamento del magistrato dott. Nicola Graziano, i due vademecum forniscono:

- casi e materiali di giurisprudenza per il candidato che deve risolvere la prova scritta;
- consigli pratici per la redazione dei pareri e dell'atto giudiziario.

I due volumi rispetto alla precedente edizione sono aggiornati alla produzione giurisprudenziale della Suprema corte di Cassazione dall'ultimo bimestre del 2018 e al primo semestre del 2019.

**ACQUISTALI SUBITO**

SHOPPING ON LINE

ESAME AVVOCATO 2019 - PROVA SCRITTA CIVILE 12,90 €  
ESAME AVVOCATO 2019 - PROVA SCRITTA PENALE 12,90 €  
12 VOLUMI ESAME AVVOCATO 2019 20,90 €

all'indirizzo [offerte.ilsol24ore.com/esameavvocato2019](http://offerte.ilsol24ore.com/esameavvocato2019)

**Il Sole 24 ORE**